



Prot. (*)
Torino (*)

Struttura A00

(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA*

Al Sindaco metropolitano
Stefano Lo Russo

Al Vicesindaco metropolitano
Jacopo Suppo

Ai Capigruppo consiliari

Al Collegio dei Revisori dei conti

Al Nucleo di Valutazione

Al Controllo di gestione

Oggetto: Trasmissione rapporto sul controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2022.

In attuazione dell'art. 147-bis del Testo Unico degli Enti Locali - inserito dal D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012 - ed in applicazione del vigente Piano, si trasmette il rapporto sul controllo successivo di regolarità amministrativa relativo alle determinazioni ed ai contratti estratti nell'annualità 2022.

SEGRETERIA GENERALE

E-mail Segreteria: segreteria.generale@cittametropolitana.torino.it

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - Tel. 011 861 7772 - 6718

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it



Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Formichella
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005)

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00137545 del 09/10/2023

SEGRETERIA GENERALE

E-mail Segreteria: segreteria.generale@cittametropolitana.torino.it

Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino - Tel. 011 861 7772 - 6718

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

**Rapporto sul controllo successivo
di regolarità amministrativa
(Regolamento sul sistema dei controlli
interni, DCP n. 11306/2013)**

**Città metropolitana di Torino
Anno 2022**

SOMMARIO

Premessa.....	1
Contesto normativo.....	1
Atti riguardanti le attività connesse all'utilizzo del Recovery Fund.....	3
Modalità operative dell'attività di controllo successivo.....	5
1. Finalità, soggetti e oggetto del controllo.....	5
2. Metodologia ed esiti del campionamento.....	6
Esiti e prospettive in ordine al campionamento.....	12
3. Metodologia del controllo.....	13
4. Esiti del controllo.....	15
Misure adottate.....	24
Conclusioni.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Campionamento 2022.....	7
Tabella 2 – Determinazioni estratte.....	7
Tabella 3 – Contratti estratti.....	8
Tabella 4 – Determinazioni esaminate per Dipartimenti e Direzioni esterne ai dipartimenti	8
Tabella 5 – Contratti esaminati per Dipartimenti e Direzioni esterne ai dipartimenti.....	9
Tabella 6 – Determinazioni estratte per struttura.....	10
Tabella 7 – Contratti estratti per struttura.....	11
Tabella 8 – Determinazioni: valutazioni sintetiche per standard.....	15
Tabella 9 – Contratti: valutazioni sintetiche per standard.....	22
Tabella 10 – Determinazioni: rilievi specifici.....	23

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Diagramma di flusso del processo di controllo.....	14
--	----

Premessa

Il presente rapporto, in applicazione della determinazione prot. n. 1-8357/2015 del 26/3/2015 "Controllo successivo di regolarità amministrativa. Definizione modalità operative e avvio controllo – piano anno 2015", illustra l'attività e le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato dal Segretario generale nel corso del 2022, nelle more della definizione di un nuovo piano.

Il documento richiama, in primo luogo, il contesto normativo che disciplina, in attuazione dell'intervento legislativo statale del 2012, l'attività del controllo successivo, delineando i principali contenuti delle previsioni regolamentari di recepimento e delle disposizioni operative di dettaglio adottate nell'Ente.

A seguire è illustrata l'attività di controllo effettuata ed i risultati della stessa, corredati da alcuni dati di sintesi.

Sono evidenziati, in particolare, gli esiti della tecnica di campionamento utilizzata per la selezione del campione casuale di atti da sottoporre a verifica, il numero e la tipologia degli atti sottoposti a controllo ed i risultati di tale controllo, con indicazione, per settori e tipologia, dell'andamento degli atti sotto il profilo della regolarità in termini di conformità agli standard individuati dal Piano 2015 come parametro per il controllo.

Il rapporto espone, infine, le irregolarità ricorrenti che, tra quelle emerse, sono state ritenute meritevoli di particolare attenzione ed in ordine alle quali si sono segnalati, proposti o adottati interventi e misure correttive.

Contesto normativo

Il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. l. 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", nell'introdurre l'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (art. 3, comma 1, lett. d)), ha, tra l'altro, disciplinato il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Detto controllo, cui sono soggette «le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento», «è assicurato (...) secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente» (art. 147-bis, TUEL, commi 2 e 3, ove si prevede altresì che le risultanze del controllo «sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale»).

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, dal punto di vista sistematico, integra uno dei profili in cui si articola il "controllo di regolarità amministrativa e contabile" sugli atti degli organi gestionali, che comprende altresì il "controllo di regolarità amministrativa preventivo" (esercitato, nella fase della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa), e "il controllo contabile" (esercitato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria).

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, a sua volta, si colloca nell'ambito del sistema dei controlli interni degli enti locali, delineato dall'art. 147 TUEL¹, la definizione dei cui strumenti e modalità è demandata dall'art. 3, comma 2, del citato d.l. 174/2012 ad un regolamento adottato dall'organo consiliare.

In attuazione di tale ultima previsione la Provincia di Torino approvava, con la DCP n. 11306/2013 del 14 maggio 2013, l'adozione del Regolamento sul sistema dei controlli interni, demandando la definizione delle modalità operative di dettaglio necessarie per rendere operativo il sistema ad appositi provvedimenti attuativi, emanati dagli organi e strutture competenti in conformità a quanto previsto dal regolamento stesso.

Con specifico riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, l'art. 4 del citato regolamento (rubricato, appunto, "*Controllo successivo di regolarità amministrativa*") prevede:

«1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è volto ad assicurare, attraverso un controllo a campione nella fase successiva alla conclusione del procedimento, la regolarità e correttezza delle procedure e delle attività amministrative dell'Ente.

2. Il controllo di cui al comma 1 ha natura collaborativa e si svolge, secondo i principi generali di revisione aziendale, sotto la direzione del segretario generale che, entro il 31 dicembre di ciascun anno, individua preventivamente con proprio atto le modalità operative in cui si articola il controllo, definendo tra l'altro:

a le procedure e gli atti amministrativi soggetti al controllo, tra cui in particolare le determinazioni di impegno di spesa ed i contratti;

b le modalità tecniche di scelta del campione sottoposto a controllo, fornendone adeguata motivazione, fermo che, per gli atti, deve essere assicurato il controllo di almeno il 5% del totale degli atti adottati nel periodo di riferimento;

c gli standard di conformità scelti per ciascuna procedura o tipologia di atto;

1 Art. 147 - Tipologia dei controlli interni

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

3. (...)

4. Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

5. (...).

d le modalità operative per assicurare il coinvolgimento diretto dei responsabili delle procedure o degli atti sottoposti a controllo.

3. In caso di riscontrate irregolarità su singole procedure o atti per i quali sia ancora possibile il ricorso all'autotutela, il segretario generale ne informa tempestivamente il responsabile interessato, assegnando allo stesso un termine per l'adozione delle proprie definitive determinazioni.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, il segretario generale comunica gli esiti del controllo successivo ai dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi ritenute necessarie in relazione alle irregolarità riscontrate.

5. Le risultanze del controllo successivo, formalizzate in appositi rapporti con l'indicazione delle eventuali iniziative assunte ai sensi dei commi 3 e 4, sono trasmesse a cura del segretario generale, con periodicità almeno annuale, al direttore generale, ove nominato, all'unità organizzativa preposta al controllo di gestione, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, all'organo di revisione e al Consiglio».

In attuazione della indicata deliberazione consiliare veniva adottata la determinazione prot. n. 8357 del 26/3/2015, con la quale si disponeva l'avvio del controllo successivo di regolarità amministrativa per l'anno 2015, definendone le modalità operative di dettaglio nel "Piano di controllo successivo di regolarità amministrativa - Anno 2015" (di seguito "Piano 2015"), alla medesima determinazione allegato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Atti riguardanti le attività connesse all'utilizzo del Recovery Fund

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

I due principali strumenti del NGEU sono:

il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) ed il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)

Il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Questo Piano, si articola in n. 6 Missioni e n. 16 Componenti.

Le Missioni sono:

- 1) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- 2) rivoluzione verde e transizione ecologica;
- 3) infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4) istruzione e ricerca;
- 5) inclusione e coesione;
- 6) salute.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021.

È prevista una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia che supervisiona l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione Europea.

Le Amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale.

In tale contesto, assumono particolare rilevanza strategica i controlli successivi di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis TUEL, che permettono di attivare in questo frangente forme di controllo collaborativo, che possano inserirsi nel complesso iter procedurale al fine di evidenziare eventuali margini di miglioramento dell'azione amministrativa.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa costituisce infatti l'occasione per verificare, in collaborazione con le Direzioni competenti, la regolarità delle procedure e degli atti amministrativo-gestionali adottati.

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, nell'Adunanza del 5 ottobre 2022, con Deliberazione n. 129/2022/VSGC ha evidenziato come i controlli interni rappresentino un fondamentale presidio per il buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, in quanto funzionali a consentire ai vertici dell'Ente di disporre di informazioni necessarie per valutare l'andamento delle gestioni e di apportare le opportune misure correttive in presenza delle criticità e delle disfunzioni riscontrate.

Con Circolare del Segretario Generale dell'Ente prot. n. 00065971 del 16.05.2022, indirizzata a tutti i Dirigenti della Città Metropolitana e per conoscenza al Sindaco, ViceSindaco, Consiglieri Metropolitani e Revisori dei Conti, in assoluta coerenza rispetto ai sopra richiamati indirizzi della Magistratura Contabile, è stata focalizzata l'attenzione sul tema dei controlli di legittimità sugli atti di cui all'articolo 147 del Tuel per effetto del quale il controllo di regolarità amministrativa econtabile è assicurato:

- nella fase preventiva di formazione dell'atto da ogni Responsabile di Servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e del Responsabile del Servizio Finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria;
- nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del Segretario Generale.

Modalità operative dell'attività di controllo successivo

1. Finalità, soggetti e oggetto del controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa (di seguito "controllo successivo") persegue la finalità di garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e si articola in una procedura di verifica al servizio dell'organizzazione, orientata al supporto delle competenze gestionali nonché al costante e progressivo miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.

Nell'anno 2022, nelle more dell'approvazione della relativa programmazione, il controllo successivo, anche al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari senza nuovi o maggiori oneri, è stato svolto dal Segretario generale avvalendosi, per la gestione del processo, delle unità di personale, assegnate alla Direzione Affari Istituzionali, cui risultavano già attribuiti compiti di controllo di atti e iter procedurali e di riscontro di legalità e correttezza delle determinazioni dirigenziali.

Nell'attività di controllo, particolare attenzione è stata dedicata al rispetto dei principi di indipendenza, integrità, obiettività, competenza e diligenza dell'attività di verifica.

Nel dettaglio, il controllo a campione ha riguardato:

- a tutte le determinazioni dirigenziali - ad esclusione degli atti di liquidazione - emanate nell'anno 2022, ed i correlati procedimenti amministrativi;
- b tutti i contratti inseriti nell'anno 2022 nel sistema informativo dell'Ente.

Sono stati esclusi dal campione, anche per l'esigenza di evitare duplicazioni di controlli, le determinazioni adottate dal Segretario generale, i decreti del Sindaco metropolitano ed i contratti stipulati con la presenza dello Segretario generale (atti pubblici/scritture private autenticate).

Si è deciso di effettuare il controllo successivo di regolarità amministrativa su tutti i provvedimenti e i contratti relativi ad interventi finanziati con fondi del PNRR, in deroga a quanto previsto dal regolamento sui controlli interni.

2. Metodologia ed esiti del campionamento

Nel 2022 si è provveduto con continuità ad effettuare il controllo successivo di regolarità amministrativa con le verifiche sui campioni di atti estratti e la redazione di circolari conformative indirizzate alle Direzioni dell'Ente.

In data 7 luglio 2022 si è proceduto, con riferimento agli atti adottati nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2022, all'estrazione delle determinazioni oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

La scelta del campione è stata effettuata sulla base delle Strutture che hanno adottato gli atti, con la previsione di uncampionamento pari al 2% per tutte le Direzioni, elevato al 5% per quelle che operano in aree di processo maggiormente sensibili al rischio corruzione, secondo quanto previsto nella mappatura allegata alla Sezione 2 del PIAO Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.

Questa estrazione si è incardinata in un processo di revisione delle modalità di effettuazione del controllo, che ha visto l'utilizzo e la prima applicazione della piattaforma Stilo, motivo per il quale ha contemplato un arco temporale più ampio di quello ordinariamente previsto [semestrale anziché trimestrale] con un numero elevato di provvedimenti, pari a 156 unità. Rispetto a questa estrazione si è conclusa la verifica dei provvedimenti, sono state aggregate le risultanze ed è stata inoltrata [alla Dirigenza, al Direttore Generale, al Sindaco Metropolitano e alle/i Consigliere/i Delegate/i, al Collegio dei Revisori e al Nucleo di Valutazione] la Circolare conformativa del Segretario Generale prot. n. 00159539 del 5 dicembre 2022.

Tenuto conto delle evidenze della Magistratura Contabile [Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo per l'Emilia Romagna, Delib. n. 116/2022/VSGC depositata il 15 settembre 2022 - Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, Adunanza del 5 ottobre 2022, Deliberazione n. 129/2022/VSGC] per le quali la tecnica di campionamento deve opportunamente essere scelta in modo da intercettare le fattispecie caratterizzate da maggior rischio, non può comportare costi amministrativi in eccesso rispetto ai benefici attesi risultando proficuo che, nelle realtà di maggiori dimensioni e complessità organizzativa, vengano adottate modalità più sofisticate del campionamento casuale semplice quale il campionamento a scelta ragionata, la scelta del campione per il trimestre luglio/agosto/settembre 2022 (estrazione del 19 ottobre 2022) è stata effettuata sulla base delle Strutture che hanno adottato gli atti, con la previsione di un campionamento pari al 2% per tutte le Direzioni, elevato al 5% per quelle che operano in aree di processo maggiormente sensibili al rischio corruzione, nonché di un campionamento pari al 100% dei provvedimenti afferenti alla gestione dei fondi relativi all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR.

Per quanto concerne l'estrazione del campione di contratti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa per l'intera annualità 2022, la stessa è stata effettuata con la collaborazione della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO. PP. Beni e Servizi [RA2], a partire dal Database Oracle e con generazione effettuata da Calc di numeri casuali ricomprendendo anche i contratti che hanno visto l'inserimento fuori dal periodo di riferimento, ma che sono stati stipulati nel periodo di riferimento e quelli inseriti nel periodo di riferimento, ma che hanno trovato stipulazione fuori dal periodo di riferimento.

Le medesime regole di campionamento sono state seguite in occasione dell'estrazione del 19 gennaio 2023, afferente i provvedimenti emanati nel periodo 01 ottobre – 31 dicembre 2022.

In applicazione di tale criterio, nel 2022, su una popolazione di atti sottoponibili al controllo composta di 7680 determinazioni e 1446 contratti, sono stati estratti rispettivamente 345 determinazioni e 73 contratti.

Di seguito la numerosità dei campioni estratti (relativi alle determinazioni non attinenti ai fondi PNRR) nei periodi e le relative popolazioni:

Tabella 1 – Campionamento 2022

Data estrazione	periodo di riferimento	determinazioni		contratti	
		popolazione	campione	popolazione	campione
07/07/2022	01/01/2022 – 30/06/2022	3.218	156	572	29
19/10/2022	01/07/2022 – 30/09/2022	1.775	93		
19/01/2023	01/10/2022 – 31/12/2022	2.687	96		
11/05/2023	01/07/2022 – 31/12/2022			874	44
Totale complessivo		7.680	345	1.446	73

Delle **determinazioni** esaminate, 285 sono riconducibili alla tipologia "anticorruzione" ovvero relative alle attività ritenute a più elevato il rischio di corruzione (su 5.167 di tale categoria emanate), 60 appartengono alla tipologia ordinaria (su 2.513 di tale categoria emanate), e come meglio dettagliato nella Tabella 2.

Tabella 2 – Determinazioni estratte

Tipologia	esaminate	totale det. adottate
anticorruzione	285	5.167
ordinarie	60	2.513

Le determinazioni afferenti alla gestione dei fondi relativi all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR, esaminate nella loro totalità, sono state n. 172, di cui n. 41 per il trimestre luglio – settembre e n. 131 per il trimestre ottobre – dicembre.

Nelle tabelle che seguono sono stati aggregati i dati di rilievo circa la ripartizione dei provvedimenti per Direzioni adottanti e per oggetto trattato:

- trimestre luglio – settembre:

N. determinazioni	Direzioni adottanti	Progetti Pnrr a titolarità	Progetti Pnrr a regia [Pinquai]	Gare su delega	Pon Metro – React Eu	Fondi FSC	Pui	Nomina Rup
3	RA3	1	1	1	-	-	-	-
2	SA0	-	2	-	-	-	-	-
5	TA3	5	-	-	-	-	-	-
11	UA5	11	-	-	-	-	-	-
19	UA6	19	-	-	-	-	-	-

- trimestre ottobre – dicembre:

N. determinazioni	Direzioni adottanti	Progetti Pnrr a titolarità	Progetti Pnrr a regia [Pinqu]	Gare su delega	Pon Metro – React Eu	Fondi FSC	Pui	Nomina Rup
13	RA3	-	-	12	-	-	1	-
2	SA0	-	2	-	-	-	-	-
13	TA3	13	-	-	-	-	-	-
1	UA0	-	-	-	-	-	-	1
7	UA3	5	-	-	-	2	-	-
2	UA4	-	-	-	-	2	-	-
24	UA5	22	-	-	2	-	-	-
69	UA6	63	-	-	6	-	-	-

Tabella 3 – Contratti estratti

cod. contratto	esaminati	totale adottati
SCRITTURA PRIVATA A SEGUITO DI PROCEDURA NEGOZIATA	5	111
ORDINE SU CONTRATTO	19	364
CONVENZIONE	0	5
LETTERA D'ORDINE	36	725
CONTRATTO EPISTOLARE	1	4
SCRITTURA PRIVATA	12	214
ATTO PUBBLICO A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA	0	6
ATTO PUBBLICO A SEGUITO DI PROCEDURA NEGOZIATA	0	16
CONCESSIONE	0	1
Totale	73	1446

Per quanto attiene invece alle **strutture gestionali** dell'Ente, complessivamente, con riferimento alle Aree/Strutture al di fuori delle Aree, il numero di atti esaminati viene riportato nelle due tabelle seguenti (Tabella 4 per le determinazioni; Tabella 5 per i contratti).

Tabella 4 – Determinazioni esaminate per Dipartimenti e Direzioni esterne ai dipartimenti

Dipartimento	estrate	totale adottate tipologia riferimento
A50 DIREZIONE GENERALE	3	61
QA DIREZIONI DI SUPPORTO	38	703
RA DIREZIONI DI INTEGRAZIONE DI PROCESSO	22	400
SA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	29	910
TA DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	86	1.768
UA DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ	164	3.817
VA DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE	3	4
Totale complessivo	345	7.680

Tabella 5 – Contratti esaminati per Dipartimenti e Direzioni esterne ai dipartimenti

	Dipartimento	estratti	Totale stipulati tipologia riferimento
A0	SERVIZI NON COMPRESI NELLE AREE	1	36
QA	DIREZIONI DI SUPPORTO	8	128
RA	DIREZIONI DI INTEGRAZIONE DI PROCESSO	1	69
SA	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	4	67
TA	DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	5	43
UA	DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ	54	1103
VA	DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE	0	0
	Totale complessivo	73	1446

Nel dettaglio, il numero di atti esaminati rispetto a quelli adottati dalle singole unità organizzative nel 2022 viene riportato nelle tabelle che seguono, dedicate, rispettivamente, alla stratificazione sulle Strutture organizzative elementari delle determinazioni (Tabella 6) e dei contratti (Tabella 7).

Tabella 6 – Determinazioni estratte per struttura

cod. struttura	descrizione	estratte	totale adottate	% esaminate
A50	DIREZIONE GENERALE	3	61	4,92%
QA1	PERFORMANCE, INNOVAZIONE; ICT	1	30	3,33%
QA3	FINANZA E PATRIMONIO	18	318	5,66%
QA4	RISORSE UMANE	16	270	5,93%
QA5	COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI	3	85	3,53%
RA2	PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO OO.PP. BENI E SERVIZI	3	96	3,12%
RA3	CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI	16	282	5,67%
RA5	AZIONI INTEGRATE CON GLI EE.LL.	3	22	13,64%
SA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	8	124	5,64%
SA01	PROGETTI E PROGRAMMI EUROPEI E INTERNAZIONALI	2	39	5,13%
SA3	SVILUPPO RURALE E MONTANO	14	623	2,25%
SA4	DIREZIONE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE	3	51	5,88%
SA5	DIREZIONE SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL, PARTECIPAZIONI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	2	90	2,22%
TA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	23	438	5,25%
TA1	RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI	17	313	6,3%
TA2	RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA	41	921	4,45%
TA3	SISTEMI NATURALI	5	96	5,21%
UA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'	16	315	5,08%
UA2	TERRITORIO TRASPORTI	1	36	2,78%
UA3	COORDINAMENTO VIABILITA'-VIABILITA' 1	67	1.673	4,0%
UA4	VIABILITA' 2	42	1.019	4,12%
UA41	PROTEZIONE CIVILE	4	170	2,35%
UA5	COORDINAMENTO EDILIZIA-EDILIZIA SCOLASTICA 1	19	341	5,57%
UA6	EDILIZIA SCOLASTICA 2	15	263	5,70%
VA2	FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO	3	4	75,0%
	Totale complessivo	345	7.680	4,49%

Tabella 7 – Contratti estratti per struttura

cod. struttura	descrizione	estratti	totale adottati	% esaminati
A00	SEGRETARIO GENERALE	0	25	0,00%
A55	POLIZIA METROPOLITANA	1	11	9,09%
QA1	PERFORMANCE, INNOVAZIONE; ICT	1	32	3,12%
QA3	FINANZA E PATRIMONIO	2	15	13,3%
QA4	RISORSE UMANE	2	17	11,76%
QA5	COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI	3	64	4,69%
RA3	CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI	1	69	1,45%
SA0	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	1	3	33,33%
SA02	TUTELA FLORA E FAUNA	1	4	25,00%
SA1	SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI	0	3	0,0%
SA3	SVILUPPO RURALE E MONTANO	2	29	6,90%
SA31	TUTELA FLORA E FAUNA	1	28	3,57%
TA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	0	7	0,0%
TA1	RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI	1	3	33,33%
TA2	RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA	1	4	25,00%
TA3	SISTEMI NATURALI	3	29	10,34%
UA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'	3	28	10,71%
UA2	TERRITORIO TRASPORTI	0	1	0,0%
UA3	COORDINAMENTO VIABILITA'-VIABILITA' 1	26	441	5,90%
UA4	VIABILITA' 2	13	310	4,19%
UA41	PROTEZIONE CIVILE	0	3	0,00%
UA5	COORDINAMENTO EDILIZIA-EDILIZIA SCOLASTICA 1	8	191	4,19%
UA6	EDILIZIA SCOLASTICA 2	4	129	3,10%
VA3	ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', WELFARE	0	0	0,0%
	Totale complessivo	73	1446	5,05%

Esiti e prospettive in ordine al campionamento

L'esame della stratificazione del campione di determinazioni e contratti rispetto alle unità organizzative è finalizzata a verificare la presenza di strutture sottorappresentate a partire dal criterio che la percentuale del 5% porterebbe ad avere, presumendo una distribuzione omogenea tra i Servizi, l'estrazione di almeno un atto ogni 20.

Come già descritto in precedenza, al fine di aumentare la qualità della stratificazione del campione, già dal Piano 2014 è stata introdotta una verifica finale e un'estrazione aggiuntiva mirata, oltre che sulle tipologie di atto, sui Servizi sottorappresentati. A seguito dell'estrazione aggiuntiva si può notare dalla Tabella 6 come nessuna Struttura con più di 20 atti adottati nell'anno sia stata esclusa dal campione. Anche relativamente ai Contratti, per i quali è stata operata un'estrazione aggiuntiva, si nota dalla Tabella 7 che nessuna Struttura con 20 contratti stipulati nell'anno sia stata esclusa dal campione.

In conclusione, benché la qualità statistica del campione di controllo estratto secondo quanto definito nel Piano sia buona, si consiglia una revisione dei criteri e delle modalità di estrazione del campione specie al fine di assicurare un controllo più meticoloso sugli atti aventi rilevanza in tema di contrasto ai fenomeni corruttivi.

3. Metodologia del controllo

Il controllo del campione estratto si è svolto ponendo specifica attenzione ai principi di trasparenza, pianificazione, tempestività, condivisione e standardizzazione, in applicazione delle modalità operative analiticamente predeterminate nel Piano.

La verifica è stata così effettuata sulla base di standard di conformità predefiniti, differenziati con riferimento alle due macrocategorie di determinazioni e contratti (v. *infra*), e resi noti prima dell'estrazione del campione attraverso la diffusione delle schede predisposte per la verifica, allegate al citato Piano (già peraltro oggetto di consultazione preventiva informale con i dirigenti della struttura).

Tali standard, ulteriormente articolati, ciascuno, in più irregolarità ritenute sintomatiche ("rilievi specifici"), sono specificamente volti a verificare l'osservanza della disciplina normativa di carattere sostanziale, procedimentale e della prassi applicabile, nonché la correttezza formale e la qualità dell'atto. Particolare rilievo assume inoltre, ove applicabile, il rispetto dei tempi procedimentali, oltre che dei termini di conclusione dei procedimenti.

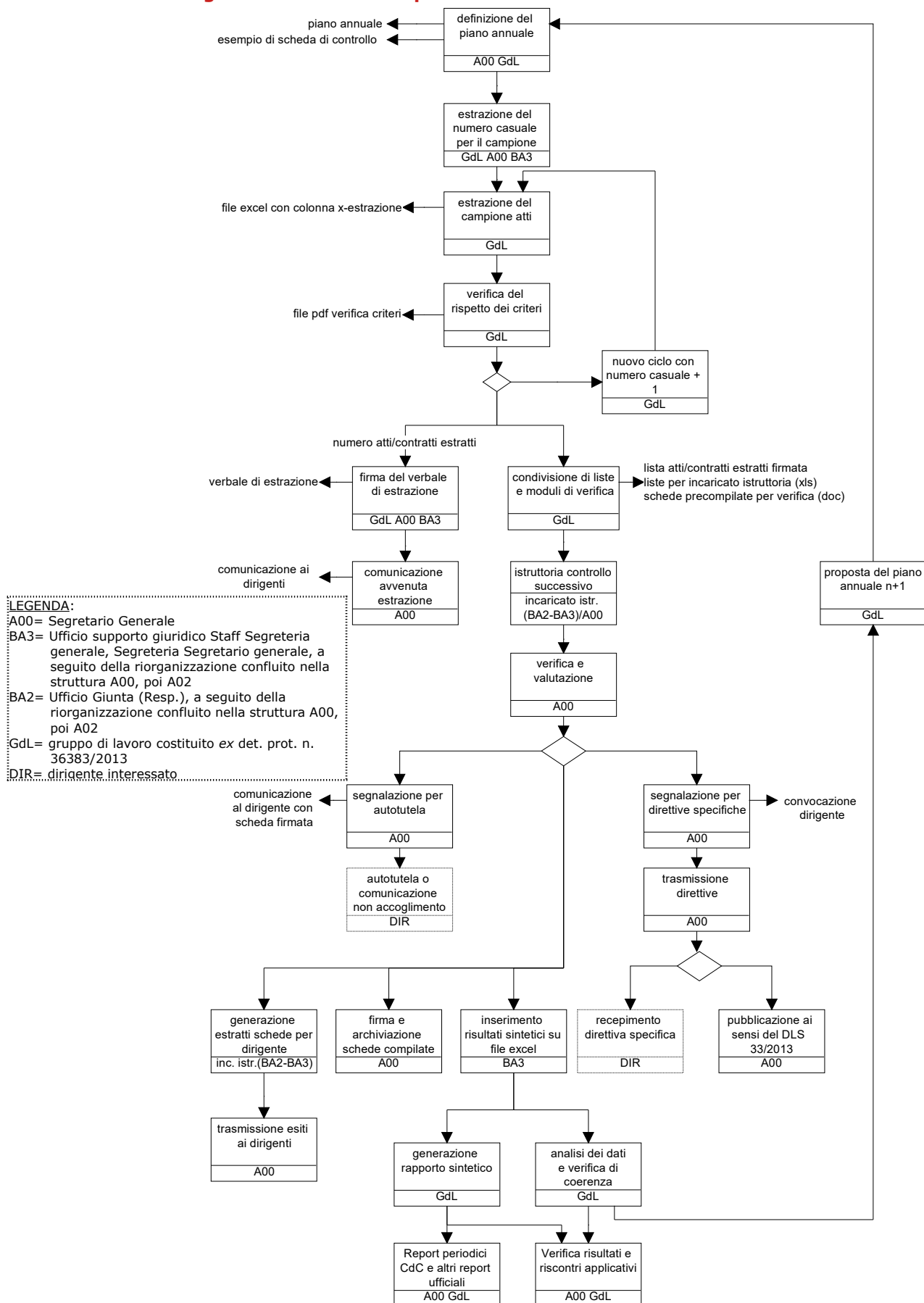
Gli esiti del controllo sulla conformità rispetto agli standard individuati non sono limitati a valutazioni di conformità/non conformità: in ottica collaborativa e di continuo miglioramento, infatti, già dal 2014 si è ritenuto opportuno assicurare un'adeguata ponderazione che consentisse anche l'espressione di un giudizio di carattere intermedio, in termini di mere osservazioni.

Per ciascun atto, dunque, in sede di controllo è stato espresso, con riferimento ad ogni standard di conformità ritenuto applicabile, alternativamente, un giudizio sintetico di "conformità", di "osservazioni" (in caso di rilievi di minore gravità), o di "non conformità".

Nel corso della verifica, infine, come già in sede di elaborazione sia delle schede che della metodologia di controllo, particolare attenzione è stata posta all'esigenza di garantire la partecipazione al controllo dei responsabili degli atti controllati e dei relativi procedimenti (anche, se ne ricorre il caso, con forme di audizione e/o richiesta di integrazione della documentazione esaminata).

Il processo di controllo successivo svolto risulta più specificamente illustrato dal diagramma di flusso di seguito riportato Grafico 1, già allegato al succitato Piano.

Grafico 1 – Diagramma di flusso del processo di controllo



4. Esiti del controllo

Gli esiti del controllo sono stati comunicati ai dirigenti con la trasmissione, agli stessi, delle singole schede di controllo, compilate, relative agli atti di competenza verificati.

Da tali schede emerge, come già accennato, la valutazione sintetica dell'atto espressa in termini di "conformità", o, in caso di rilievi, di "osservazioni", o, nelle ipotesi ritenute più gravi, di "non conformità", in relazione ai seguenti standard:

- per le determinazioni:
 - o rispetto della normativa afferente i contenuti dell'atto;
 - o rispetto del procedimento;
 - o rispetto dei tempi;
 - o qualità dell'atto;
 - o rispetto atti di programmazione operativa;
- per i contratti
 - o rispetto normativa su contenuto contratto;
 - o rispetto normativa su forma contratto;
 - o rispetto normativa fiscale;
 - o qualità dell'atto.

Con riferimento a ciascuno standard di conformità esaminato - e ritenuto applicabile - è stata in particolare segnalata l'eventuale ricorrenza degli specifici profili di irregolarità predeterminati nella medesima scheda di controllo (cui si rinvia per ulteriore specificazione), se del caso precisando il relativo rilievo nell'apposito campo "note ed evidenze della valutazione".

Per ogni determinazione sottoposta a controllo sono stati così espressi 5 giudizi sintetici, mentre per ogni contratto sono stati espressi 4 giudizi sintetici (uno per ogni predeterminato standard di conformità), che esprimono una valutazione di conformità o meno dell'atto sotto il differente profilo oggetto di esame proprio dello standard volta per volta valutato.

Nel complesso, con riferimento agli atti sottoposti al controllo nel 2022, si è registrata una netta prevalenza dei giudizi di "conformità" agli standard, con una presenza di rilievi aventi carattere di mera osservazione. Non sono stati espressi giudizi sintetici di "non conformità".

Nel dettaglio, in ordine alle **determinazioni**, i giudizi sintetici nel complesso espressi² sono riportati nella Tabella 8.

Tabella 8 – Determinazioni: valutazioni sintetiche per standard

standard di conformità	osservazioni	conforme	non conforme
Rispetto della normativa afferente i contenuti dell'atto	325	92	0
Rispetto del procedimento	199	146	0
Rispetto dei tempi	216	129	0
Qualità dell'atto	174	271	0
Rispetto atti di programmazione operativa	345	0	0

² Per quanto detto 5 (uno per ogni standard di conformità) per ogni determinazione sottoposta a controllo.

Si riportano di seguito i giudizi sintetici delle determinazioni afferenti alla gestione dei fondi relativi all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR:

Risultanze aggregate per indicatore – controllo successivo Determinazioni PNRR				
	Determinazioni controllate n. 40 [100% trimestre luglio/settembre 2022]	SI	NO	Note
1	Riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'UE e all'iniziativa Next Generation Eu [Reg. Ue 2021/241 art. 34]	40	0	
2	Riferimento al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali [DNSH – Reg. Ue 2020/852 art. 17]	11	29	
3	Riferimento al rispetto del principio del tagging climatico e/o digitale [Reg. Ue 2021/241]	8	32	
4	Riferimento, qualora pertinente, al principio della parità di genere [Gender Equality – Reg. Ue 2021/241]	9	31	
5	Riferimento, qualora pertinente, al principio di protezione e valorizzazione dei giovani [Reg. Ue 2021/241]	9	31	
6	Riferimento, qualora pertinente, al principio di superamento dei divari territoriali [Reg. Ue 2021/241]	8	32	
7	Richiamo alla tutela degli interessi finanziari dell'Ue con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, alla prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati [Reg. finanziario Ue 2018/1046 e Reg. Ue 2021/241 art. 22]	3	37	
8	Richiamo alla tutela degli interessi finanziari dell'Ue con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Ue e al divieto del c.d. doppio finanziamento [Reg. Ue 2021/241 art. 9]	0	40	
9	Nell'atto amministrativo le definizioni relative ai principali soggetti coinvolti nell'attuazione della misura sono coerenti con quanto previsto a livello europeo/nazionale con riferimento al Pnrr [es. definizione di Soggetto Attuatore]	3	37	
10	Indicazione del Pnrr e della Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento	10	30	
11	Riferimento alle finalità delle risorse assegnate	25	15	

12	Dettaglio del riparto delle risorse assegnate	22	18	
13	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione Responsabile di Misura le eventuali modifiche al progetto	3	37	
14	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: adozione di una apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del Pnrr	0	40	
15	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, alla prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Ue e al divieto del c.d. doppio finanziamento	30	10	Il valore positivo si riferisce al parziale tema del conflitto di interessi con attestazione di insussistenza
16	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile dell'Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul Pnrr	0	40	
17	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obbligo di monitoraggio e rendicontazione della Misura e relativa alimentazione del sistema informativo Regis coerentemente con la struttura di Milestone e Target del Pnrr	0	40	
18	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obblighi in materia di comunicazione e informazione, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del Pnrr, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation Eu [utilizzando la frase finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu], riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione Europea e fornire una adeguata diffusione e promozione del progetto, anche on	40	0	

	line, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del Pnrr [Reg. Ue 2021/241 art. 34]			
19	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del Pnrr, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio Centrale per il Pnrr, dell'Organismo di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità Giudiziarie nazionali [D.L. 77/2021 art. 9 comma 4]	2	38	
20	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativi/contabili	39	1	
21	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obbligo del perseguimento del principio DNSH e tagging climatico e digitale, pena la possibilità di sospensione o di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali	7	33	Manca il riferimento alla possibilità di sospensione o revoca nel caso di mancata osservanza dell'obbligo
Dati riepilogativi				
	Riepilogo indicatori	Molto Positivi	Tendenzialmente positivi	Negativi
		3	3	15

Risultanze aggregate per indicatore – controllo successivo Determinazioni PNRR				
	Determinazioni controllate n. 131 [100%trimestre ottobre/dicembre 2022]	SI	NO	Note
1	Riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'UE e all'iniziativa Next Generation Eu	116	3	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React

	[Reg. Ue 2021/241 art. 34]			Eu]
2	Riferimento al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali [DNSH – Reg. Ue 2020/852 art. 17]	64	44	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 1 [nomina Rup] – 7 [gara su delega] – 1 [PUI] – 2 [altro].
3	Riferimento al rispetto del principio del tagging climatico e/o digitale [Reg. Ue 2021/241]	51	52	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 1 [nomina Rup] – 12 [gara su delega] – 1 [PUI] – 2 [altro].
4	Riferimento, qualora pertinente, al principio della parità di genere [Gender Equality – Reg. Ue 2021/241]	52	51	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 1 [nomina Rup] – 12 [gara su delega] – 1 [PUI] – 2 [altro].
5	Riferimento, qualora pertinente, al principio di protezione e valorizzazione dei giovani [Reg. Ue 2021/241]	51	52	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 1 [nomina Rup] – 12 [gara su delega] – 1 [PUI] – 2 [altro].
6	Riferimento, qualora pertinente, al principio di superamento dei divari territoriali [Reg. Ue 2021/241]	51	52	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 1 [nomina Rup] – 12 [gara su delega] – 1 [PUI] – 2 [altro].
7	Richiamo alla tutela degli interessi finanziari dell’Ue con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, alla prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati [Reg. finanziario Ue 2018/1046 e Reg. Ue 2021/241 art. 22]	111	15	Non pertinenza per 1 [nomina Rup] – 3 [gara su delega] – 1 [altro].
8	Richiamo alla tutela degli interessi finanziari dell’Ue con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Ue e al divieto del c.d. doppio finanziamento [Reg. Ue 2021/241 art. 9]	42	62	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 1 [nomina Rup] – 12 [gara su delega] – 1 [PUI] – 1 [altro].
9	Nell’atto amministrativo le definizioni relative ai principali soggetti coinvolti nell’attuazione della misura sono coerenti con quanto previsto a livello europeo/nazionale con riferimento al Pnrr	76	40	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 2 [gara su delega] – 1 [altro].

	[es. definizione di Soggetto Attuatore]			
10	Indicazione del Pnrr e della Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento	113	6	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu].
11	Riferimento alle finalità delle risorse assegnate	85	24	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 9 [gara su delega] – 1 [altro].
12	Dettaglio del riparto delle risorse assegnate	76	29	Non pertinenza per 1 [PUI]; 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 12 [gara su delega] – 1 [altro].
13	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione Responsabile di Misura le eventuali modifiche al progetto	71	38	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 9 [gara su delega] – 1 [altro].
14	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: adozione di una apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del Pnrr	101	7	Non pertinenza per 1 [nomina Rup]; 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 9 [gara su delega] – 1 [altro].
15	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, alla prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Ue e al divieto del c.d. doppio finanziamento	111	16	Non pertinenza per 1 [nomina Rup]; – 3 [gara su delega].
16	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile dell'Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul Pnrr	60	51	Non pertinenza per 1 [nomina Rup]; 4 [FSC] – 7 [React Eu] – 8 [gara su delega].
17	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obbligo di monitoraggio e rendicontazione della Misura e relativa alimentazione del sistema informativo Regis coerentemente con la struttura di Milestone e	43	63	Non pertinenza per 1 [nomina Rup]; 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 12 [gara su delega].

Target del Pnrr				
18	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obblighi in materia di comunicazione e informazione, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del Pnrr, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation Eu [utilizzando la frase finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu], riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione Europea e fornire una adeguata diffusione e promozione del progetto, anche on line, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del Pnrr [Reg. Ue 2021/241 art. 34]	130	1	Presente il logo FSC [4 provvedimenti]; presente il logo React Eu [8 provvedimenti].
19	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del Pnrr, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio Centrale per il Pnrr, dell'Organismo di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità Giudiziarie nazionali [D.L. 77/2021 art. 9 comma 4]	50	66	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 3 [gara su delega].
20	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativi/contabili	115	4	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu].
21	Riferimento al seguente obbligo in capo al Soggetto Attuatore: obbligo del perseguimento del principio DNSH e tagging climatico e digitale, pena la possibilità di sospensione o di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali	62	44	Non pertinenza per 4 [FSC] – 8 [React Eu] – 1 [nomina Rup] – 9 [gara su delega] – 1 [PUI] – 2 [altro].
Dati riepilogativi				
Riepilogo punti di controllo		Molto Positivi	Tendenzi almente positivi	Negativi

		Indicator e 1/7/10/11 /12/13/14 /15/18/20	Indicator e 2/9/21	Indicatore 8/16/17/19
--	--	---	-----------------------	--------------------------

Per i **contratti**, i giudizi sintetici nel complesso espressi³ sono riportati nella Tabella 9.

Tabella 9 – Contratti: valutazioni sintetiche per standard

standard di conformità	osservazioni	conforme	non conforme	non applicabile
Rispetto normativa su contenuto contratto	0	73	0	0
Rispetto normativa su forma contratto	0	73	0	0
Rispetto normativa fiscale	0	73	0	0
Qualità dell'atto	0	73	0	0

Quanto al dettaglio delle singole irregolarità emerse dal controllo delle **determinazioni**, nell'ambito dei rilievi specifici, si riporta nella successiva Tabella 10

³ Per quanto in precedenza illustrato 4 (uno per ogni standard di conformità) per ogni contratto sottoposto a controllo.

Tabella 10 – Determinazioni: rilievi specifici

rilievi specifici	cod.	frequenza
atto nullo (*)	1.1	
organo non competente per la materia (*)	1.2	
mancanza riferimenti normativi generali e di settore	1.3	251
mancata indicazione risultanze istruttoria	1.4	
motivazione carente o contraddittoria (*)	1.5	
mancata/erronea valutazione compatibilità con interesse pubblico (*)	1.6	
mancata motivazione eventuale difformità da esiti istruttoria responsabile del procedimento	1.7	
violazione normativa riservatezza	1.8	9
violazione obblighi pubblicità/trasparenza/diffusione	1.9	
altre ipotesi di violazione normativa di carattere generale (non relative a procedimento o forma)	1.10	
violazione norme su forma dell'atto	1.11	
violazione specifica normativa di settore	1.12	
dispositivo incoerente, incompleto o generico	1.13	2
mancata indicazione modalità ricorso	1.14	
omessa o incompleta comunicazione avvio procedimento	2.1	
omessa comunicazione del responsabile del procedimento	2.2	
altre ipotesi di violazione norme sul procedimento	2.3	
omesse indicazioni fase istruttoria	2.4	2
omessa comunicazione preavviso di rigetto (*)	2.5	
omessa notifica/comunicazione atto (*)	2.6	
mancato rispetto tempi infra-procedimentali	3.1	
mancato rispetto del termine di conclusione procedimento	3.2	2
mancata indicazione termine finale previsto-termine impiegato	3.3	7
mancata tempestiva adozione della determinazione in attuazione del decreto del Sindaco Metropolitano	3.4	
codice atto incoerente, assente o generico	4.1	9
insufficienza/incomprensibilità dell'oggetto (*)	4.2	
incoerenza tra oggetto e dispositivo	4.3	
mancata indicazione del riferimento al decreto del Sindaco Metropolitano cui l'atto dà attuazione	4.4	
collegamento ad obiettivo operativo PEG assente	5.1	345
incoerenza tra oggetto e obiettivo operativo PEG	5.2	

(*) la presenza di un rilievo specifico di tale tipologia implica un giudizio sintetico di "non conformità"

Le tematiche oggetto di rilievo, per le determinazioni, hanno quindi riguardato otto aspetti:

- mancanza riferimenti normativi generali e di settore, 251 casi
- parziale violazione della normativa sulla riservatezza (incompleta cancellazione dei dati personali nell'atto pubblicato), 9 casi
- dispositivo incoerente, incompleto o generico, 2 casi
- omesse indicazioni fase istruttoria
- mancato rispetto del termine di conclusione procedimento, 2 casi
- mancata indicazione termine finale previsto-termine impiegato, 7 casi
- codice atto incoerente, assente o generico, 9 casi
- collegamento ad obiettivo operativo PEG assente, 345 casi

L'analisi sui **contratti** risulta invece superflua, dal momento che il punteggio sintetico è stato massimo (100) per tutti i contratti esaminati.

Misure adottate

Nel 2022, in riferimento al tema del conflitto di interesse, con la Circolare dell'attuale nuovo Segretario Generale prot. n. 00073251 del 31 maggio 2022, indirizzata alla tecnostruttura dell'Ente, al Sindaco, ViceSindaco, Consiglieri Metropolitan, Revisori dei Conti ed Organismo Interno di Valutazione, è stato rimarcato, in occasione della comunicazione degli esiti del controllo successivo effettuato sul campione estratto degli atti relativi al periodo ottobre/dicembre 2021 [ivicipresa l'estrazione aggiuntiva resasi necessaria a seguito dell'analisi della correttastratificazione dei campioni casuali estratti e sottoposti a controllo nel corso dell'annualità], l'inserimento nella parte motiva e dispositiva dei provvedimenti [dirigenziali e politici], perché trattasi di trasversale misura di contrasto alla corruzione, del passaggio afferente alla prodromica istruttoria circa l'attestazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

In data 7 luglio 2022 si è proceduto, con riferimento agli atti adottati nel periodo 1 gennaio - 30 giugno 2022, all'estrazione delle determinazioni oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

La scelta del campione è stata effettuata sulla base delle Strutture che hanno adottato gli atti, con la previsione di un campionamento pari al 2% per tutte le Direzioni, elevato al 5% per quelle che operano in aree di processo maggiormente sensibili al rischio corruzione, secondo quanto previsto nella mappatura allegata alla Sezione 2 del PIAO Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.

Questa estrazione si è incardinata in un processo di revisione delle modalità di effettuazione del controllo, che ha visto l'utilizzo e la prima applicazione della piattaforma Stilo, motivo per il quale ha contemplato un arco temporale più ampio di quello ordinariamente previsto [semestrale anziché trimestrale], con un numero elevato di provvedimenti, pari a 156 unità. Rispetto a questa estrazione si è conclusa la verifica dei provvedimenti, sono state aggregate le risultanze ed è stata inoltrata [alla Dirigenza, al Direttore Generale, al Sindaco Metropolitano ed ai Consiglieri Delegati, al Collegio dei Revisori ed al Nucleo di Valutazione] la Circolare conformativa del Segretario Generale prot. n. 00159539 del 5 dicembre 2022.

Tenuto conto delle evidenze della Magistratura Contabile [Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo per l'Emilia Romagna, Delib. n. 116/2022/VSGC depositata il 15 settembre 2022 - Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, Adunanza del 5 ottobre 2022, Deliberazione n. 129/2022/VSGC] per le quali la tecnica di campionamento deve opportunamente essere scelta in modo da intercettare le fattispecie caratterizzate da maggior rischio, non può comportare costi amministrativi in eccesso rispetto ai benefici attesi, risultando proficuo che, nelle realtà di maggiori dimensioni e complessità organizzativa, vengano adottate modalità più sofisticate del campionamento casuale semplice quale il campionamento a scelta ragionata, la scelta del campione per il trimestre luglio/agosto/settembre 2022 è stata effettuata sulla base delle Strutture che hanno adottato gli atti, con la previsione di un campionamento pari al 2% per tutte le Direzioni, elevato al 5% per quelle che operano in aree di processo maggiormente sensibili al rischio corruzione, nonché di un campionamento pari al 100% dei provvedimenti afferenti alla gestione dei fondi relativi all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR.

Per quanto concerne l'estrazione del campione di contratti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa per il periodo gennaio/settembre 2022, la stessa è stata effettuata con la collaborazione della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO. PP. Beni e Servizi [RA2], a partire dal Database Oracle e con generazione effettuata da Calc di numeri casuali, ricomprendendo anche i contratti che hanno visto l'inserimento fuori dal periodo di riferimento, ma che sono stati stipulati nel periodo di riferimento e quelli inseriti nel periodo di riferimento, ma che hanno trovato stipulazione fuori dal periodo di riferimento.

Con riferimento al controllo successivo sui progetti a valere su fondi PNRR, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, nell'Adunanza del 5 ottobre 2022, con Deliberazione n. 129/2022/VSGC, ha rimarcato che l'esigenza di verifica del

funzionamento dei controlli interni assume ancora maggiore importanza nella contingenza attuale, dove la Pubblica Amministrazione è chiamata a concorrere alla realizzazione di politiche economiche espansive a mezzo di fondi da destinarsi a particolari finalità di rilancio dell'economia. La Magistratura Contabile rammenta come una efficace programmazione delle Autonomie territoriali, che sia in grado di creare valore per la collettività amministrata, passi anche attraverso la ricostruzione dello stato dell'arte degli interventi finanziati ed avviati.

Considerato che proprio entro tale quadro la Città Metropolitana di Torino potrà e dovrà modulare gli interventi finanziati dal PNRR e dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, considerato che in ambito di PNRR è fondamentale la verifica della corretta allocazione in Bilancio delle risorse messe a disposizione, in modo da impedire che vengano, anche solo parzialmente, distratte verso altre finalità e non diventino strumento elusivo degli obblighi di rispetto degli equilibri di bilancio derivanti dall'Ordinamento contabile, attesa l'ottica di allineare le verifiche di mera legittimità/regolarità a quelle di efficienza e di efficacia delle azioni intraprese, attesa l'ottica di allineare i controlli con le finalità di fondo dell'attuazione del PNRR, quindi controlli che costituiscano impulso piuttosto che impedimento, il Presidio Anticorruzione/Antiriciclaggio/Sistema controlli interni PNRR dell'Ente ha predisposto una checklist per il controllo successivo delle determinazioni PNRR estratte al 100% per il trimestre luglio/settembre 2022.

Sono state esaminate e controllate, per questo trimestre di riferimento, quaranta [40] determinazioni estratte, sono state aggregate le risultanze ed è stata inoltrata [alla Dirigenza, al Direttore Generale, al Sindaco Metropolitano ed ai Consiglieri Delegati, al Collegio dei Revisori e al Nucleo di Valutazione] la Circolare conformativa del Segretario Generale prot. n. 00159663 del 5 dicembre 2022.

In tale nota sono state fornite indicazioni alle Direzioni circa i contenuti che devono necessariamente essere presenti nel corpo dei provvedimenti relativi ai **progetti a titolarità**:

- nell'oggetto, nelle premesse e nel dispositivo, unitamente alla menzione del Pnrr, l'indicazione della **Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento**;
- il riferimento alla finalità delle risorse assegnate;
- l'indicazione della Città Metropolitana quale **Soggetto Attuatore**;
- in virtù dell'inquadramento di cui al punto che precede, la specificazione dell'intervento quale **progetto a titolarità**;
- il dettaglio del riparto delle risorse assegnate;
- i seguenti passaggi.....dato atto che la Città Metropolitana di Torino, in qualità di **Soggetto Attuatore**:

ha tempestivamente avviato le attività progettuali al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa modulati conformemente alla forma, ai modi e ai termini recati dal Pnrr – Next Generation Eu;

si impegna alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Ue e al divieto del c.d. doppio finanziamento;

ha adottato una apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del Pnrr – Next Generation Eu;

si obbliga al rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del Pnrr, in particolare del principio del DNSH, del contributo al target e all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali del Pnrr, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in ipotesi di accertata violazione degli stessi;

in omaggio all'osservanza del principio di sana gestione finanziaria, alla prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione, nonché rispetto alle verifiche antimafia e a quelle della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi Pnrr, ha adottato, integrando l'apparato anticorrittivo con quello antiriciclaggio, misure adeguate [per le quali si rinvia alla Sezione 2 del Piao Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza, al Codice di Comportamento e alla procedura interna in materia di antiriciclaggio];

si obbliga al monitoraggio e alla rendicontazione del presente intervento nonché all'alimentazione del sistema informativo Regis coerentemente con la specifica strutturazione di Milestone e Target;

Rilevato che il presente provvedimento, opportunamente conservato nel rispetto, altresì, del principio di tracciabilità dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, è soggetto ai controlli di gestione e ai controlli amministrativo – contabili previsti dalla vigente legislazione nazionale, a garanzia della regolarità delle procedure e delle spese riferibili al progetto ammesso a finanziamento.

Si è poi rimarcato che nel corpo dei provvedimenti relativi ai **progetti a regia** devono essere presenti:

- nell'oggetto, nelle premesse e nel dispositivo, unitamente alla menzione del Pnrr, l'indicazione della **Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento**;
- il riferimento alla finalità delle risorse assegnate;
- l'indicazione della Città Metropolitana quale **Soggetto Beneficiario**;
- in virtù dell'inquadramento di cui al punto che precede, la specificazione dell'intervento quale **progetto a regia**;
- il dettaglio del riparto delle risorse assegnate;
- i seguenti passaggi;

Richiamati:

l'obbligo del Soggetto Attuatore di avviare tempestivamente le attività progettuali al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa modulati conformemente alla forma, ai modi e ai termini recati dal Pnrr – Next Generation Eu;

l'obbligo del Soggetto Attuatore e della Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Beneficiario, di garantire la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Pnrr;

Dato atto che la Città Metropolitana, in qualità di Soggetto Beneficiario, ha assicurato la completa tracciabilità delle operazioni attraverso la tenuta di apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del Pnrr – Next Generation Eu;

Richiamati, altresì, in capo al Soggetto Attuatore i seguenti obblighi di:

adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché di attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;

comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Beneficiario, la sopravvenuta necessità di apportare variazioni al progetto o il verificarsi di criticità e ritardi rispetto ai termini recati nei cronoprogrammi trasmessi ad accettazione del finanziamento;

comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Beneficiario, l'avvio di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare, anche indirettamente, gli interventi in argomento segnalando, altresì, le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e l'adozione delle necessarie misure;

rispettare gli adempimenti connessi al monitoraggio, alla rendicontazione ed al controllo dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché il principio del DNSH, del contributo al target e all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali del Pnrr, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in ipotesi di accertata violazione degli stessi;

rispettare il conseguimento di Milestone e Target associati al progetto, secondo le indicazioni che perverranno dall'Amministrazione Responsabile dell'intervento;

effettuare la conservazione e la tenuta documentale, su supporti informativi adeguati, di tutti gli atti, della documentazione giustificativa e dei documenti connessi all'attuazione degli interventi di propria competenza, all'avanzamento relativo agli indicatori di output di interesse per il Pnrr, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle previste attività di controllo;

*trasmettere alla Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Beneficiario, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto;
condividere tutte le informazioni ed i documenti necessari al fine di supportare l'aggiornamento delle informazioni nel Sistema Informatico utilizzato dall'Amministrazione Centrale Responsabile dell'intervento e di comprovare il conseguimento di Milestone e Target associati al progetto.*

Le descritte evidenze sono confluite nell'aggiornamento della Sezione 2 del PIAO Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.

Con successiva circolare conformativa del Segretario Generale prot. n. 60457 del 28.04.2023, sono state trasmesse [alla tecnostruttura dell'Ente, al Sindaco, Vice Sindaco, Consiglieri Metropolitani, Revisori dei Conti ed Organismo Interno di Valutazione] le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa sulle determinazioni afferenti al processo PNRR per il trimestre ottobre – dicembre 2022.

In detta nota, richiamato integralmente, in ottica di continuità, quanto emerso e debitamente comunicato con la precedente Circolare conformativa prot. n. 00159663 del 5 dicembre 2022, ed evidenziata una generale tendenza al miglioramento del profilo formale dei provvedimenti, si è posta l'attenzione sugli aspetti di seguito specificati.

Progetti a titolarità – per quanto riguarda i principi trasversali [*DNSH – tagging climatico e/o digitale – parità di genere – protezione e valorizzazione dei giovani – superamento dei divari territoriali*], nell'ipotesi in cui gli stessi non vengano riportati nel corpo delle determinazioni, dal testo dei provvedimenti deve, comunque e contestualmente, emergere la loro *non pertinenza* al progetto [per quanto peraltro sottolineato anche all'interno del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr a titolarità della Città Metropolitana di Torino* di prossima approvazione – pagina 10 paragrafo 5.2].

In relazione al tema della **prevenzione di fenomeni corruttivi** si rammenta, per quanto sia stato accertato un generale andamento decisamente positivo, l'importanza di focalizzare l'attenzione sul tema dell'*insussistenza di situazioni di conflitto di interessi* e di allargare il campo [ricorrendone i presupposti] alla menzione delle *verifiche relative all'identificazione del titolare effettivo* ed all'utilizzo, in fase di istruttoria, delle *check list* riportanti gli indicatori di anomalia, quali potenziali indicatori per la valutazione di operazioni sospette.

In riferimento al **principio generale di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea**, previsto dall'articolo 9 del Regolamento Ue 2021/241 e al **divieto del c.d. doppio finanziamento** [di cui si fa menzione alle pagine 10 e 14 del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr a titolarità della Città Metropolitana di Torino* di prossima approvazione], si ribadisce l'invito a prevedere nel corpo dei provvedimenti il passaggio che segue *dato atto che la Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Attuatore, si impegna alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Ue e al divieto del c.d. doppio finanziamento* rinviando alle competenti Direzioni l'articolazione dei **controlli contabili**, orientati a monitorare ed evitare la duplicazione dei finanziamenti Pnrr con altri programmi europei e/o con risorse ordinarie del Bilancio statale.

Per quel che riguarda l'obbligo del Soggetto Attuatore [CMT0] di effettuare i **controlli** che le disposizioni normative prevedono in argomento [anch'essi evidenziati a pagina 16 del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr a titolarità della Città Metropolitana di Torino* di prossima approvazione – paragrafi 9.2 e 9.3], si ricorda la previsione nell'atto del passaggio di seguito riportato.....*rilevato che il presente provvedimento è soggetto ai controlli di gestione e ai controlli amministrativo – contabili previsti dalla vigente legislazione nazionale, a garanzia della regolarità delle procedure e delle spese riferibili al progetto ammesso a finanziamento* rispetto al quale sono evidentemente sottese tutte le tipologie di controllo che la specifica materia configura.

Altro aspetto da tenere in considerazione è quello riguardante l'obbligo di **monitoraggio** e **rendicontazione**.

Per il profilo formale dei provvedimenti l'invito è indirizzato alla previsione testuale del passaggio.....dato atto che la Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Attuatore, si obbliga al monitoraggio e alla rendicontazione del presente intervento nonché all' alimentazione dei previsti sistemi informativi coerentemente con la specifica strutturazione di Milestone e Target.....al quale dovrà corrispondere, in termini sostanziali e strettamente operativi, l'alimentazione, per ciascun singolo progetto, dell'applicativo gestionale GMF [come peraltro riportato alla pagina 10 del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr a titolarità della Città Metropolitana di Torino* di prossima approvazione - paragrafo 10] in modo tale da aggiornarne la rappresentazione grafica, funzionale al monitoraggio sia interno che esterno all'Ente.

Il richiamo al monitoraggio esterno consente di fare riferimento ad un altro obbligo dell'Amministrazione Metropolitana in qualità di Soggetto Attuatore, in particolare quello in materia di **comunicazione** ed **informazione** [di cui al paragrafo 13 del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr a titolarità della Città Metropolitana di Torino* di prossima approvazione - pagina 19].

Il passaggio da riportare nel testo dei provvedimenti [*rilevato che il presente provvedimento è opportunamente conservato in omaggio, altresì, al principio di tracciabilità dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale*], rispetto al quale il controllo effettuato consente di riscontrare una tendenza assolutamente positiva circa l'apposizione di specifico logo dell'Unione Europea, deve prevedere la costante implementazione della sezione del sito istituzionale dell'Ente specificatamente dedicata al tema Pnrr.

Progetti a regia - Per quel che riguarda i **progetti a regia [Pinqu]** rispetto ai quali, confrontando la tabella di cui sopra, sono state estratte per il trimestre di riferimento e sottoposte a verifica e controllo successivo n. 2 Determinazioni, non vi è stato nulla da eccepire in relazione:

- all'indicazione del CUP, rispetto al quale ci si è limitato a rammentarne, a pena di *patologia* del provvedimento, l'obbligo di indicazione su tutti gli atti amministrativo - contabili;
 - all'indicazione della Missione/Componente/Investimento/ Subinvestimento;
 - all'indicazione della finalità delle risorse assegnate;
 - al dettaglio del riparto delle risorse assegnate;
- tutti indicatori per i quali è stata riscontrata una tendenza positiva.

Si è evidenziata, in chiave di allineamento rispetto al *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare* di prossima approvazione, l'invito all'identificazione del ruolo della Città Metropolitana quale **Soggetto Attuatore di primo livello**. In effetti, atteso che a pagina 2 del ricordato *Manuale Operativo*, la Città Metropolitana di Torino è giuridicamente configurata in termini di *Soggetto Attuatore di primo livello* mentre i Comuni e gli altri Enti responsabili dell'attuazione degli interventi lo sono in termini di *Soggetti Attuatori di secondo livello* o coattuatori, il predetto inquadramento giuridico del ruolo dell'Amministrazione Metropolitana deve emergere dal testo dei relativi provvedimenti.

Allo stesso modo, dal corpo dei provvedimenti devono emergere i processi di competenza dell'Ente in qualità di *Soggetto Attuatore di primo livello* in modo tale da consolidare la coerenza della forma dei provvedimenti ai contenuti operativi del Manuale di prossima approvazione.

Il testo deve, dunque, riportare i seguenti incisi:

- *dato atto che la Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Attuatore di primo livello, ha tempestivamente individuato i Soggetti Attuatori esterni con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente e applicabile al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa modulati conformemente alla forma, ai modi e ai termini recati dal Pnrr - Next Generation Eu* [questo passaggio formale si allinea a quanto riportato a pagina 3 del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare* di prossima approvazione - paragrafo 1 secondo riquadro punto n. 1];

richiamati in capo alla Città Metropolitana di Torino, in qualità di Soggetto Attuatore di primo livello, gli obblighi di:

·garantire la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all' utilizzo delle risorse del Pnrr;

·adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché di attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti ;

·acquisire tutta la documentazione trasmessa dai Comuni e dagli altri Enti Soggetti Attuatori di secondo livello [questo passaggio formale si allinea a quanto riportato alla pagina 5 del Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare di prossima approvazione – paragrafo 4];

·effettuare la conservazione e la tenuta documentale, su supporti informativi adeguati, di tutti gli atti, della documentazione giustificativa e dei documenti connessi all' attuazione degli interventi di propria competenza, all' avanzamento relativo agli indicatori di output di interesse per il Pnrr, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle previste attività di controllo_[questo passaggio formale si allinea a quanto riportato a pagina 5 del Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare di prossima approvazione – paragrafo 2 rubricato *Il monitoraggio degli interventi* laddove viene evidenziato che il Soggetto Attuatore di primo livello (dunque la Cmto) è tenuto ad obblighi di conservazione].

Di contro, guardando al ruolo dei Soggetti Attuatori di secondo livello, il testo deve riportare i seguenti incisi:

richiamati, altresì, in capo al Soggetto Attuatore di secondo livello gli obblighi di:

·effettuare l'avanzamento finanziario del Progetto [questo passaggio formale si allinea a quanto riportato alla pagina 5 del Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare di prossima approvazione – paragrafo 3];

·trasmettere mensilmente alla Città Metropolitana la documentazione afferente al progetto [questo passaggio formale si allinea a quanto riportato alla pagina 7 del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare* di prossima approvazione – paragrafo 4.2];

·comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Torino la sopravvenuta necessità di apportare variazioni al progetto, o il verificarsi di criticità e ritardi rispetto ai termini recati nei cronoprogrammi trasmessi ad accettazione del finanziamento, o l'avvio di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare, anche indirettamente, gli interventi in argomento segnalando, altresì, le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e l'adozione delle necessarie misure [questo passaggio formale si allinea a quanto riportato alla pagina 8 del *Manuale Operativo per l'Attuazione degli Interventi Pnrr relativi al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare* di prossima approvazione – paragrafo 5].

Le suddette evidenze sono confluite nell'aggiornamento della Sezione 2 *Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione* – Sottosezione di programmazione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* del Piao dell'Ente 2023 - 2025 e nella piattaforma *Amministrazione Trasparente*, laddove si procederà a pubblicazione nella Sezione *Disposizioni Generali* – Sottosezione *Atti generali*.

Con successiva circolare conformativa del Segretario Generale prot. n. 75054 del 30.05.2023, a seguito del controllo del campione estratto degli atti relativi al periodo 1 luglio – 31 dicembre 2022, si è dato atto della sostanziale conformità degli atti adottati e sottoposti al controllo rispetto agli indicatori previsti. Si sono riscontrate irregolarità per lo più di carattere formale, che sono state rilevate tramite osservazioni, da intendersi quali suggerimenti volti a migliorare la predisposizione degli atti, riepilogate nella tabella sottostante.

Codice indicatore	Oggetto	Frequenza (campione estratto unità) 235
1.3	manca riferimenti normativi generali e di settore (assenza frase sull'assenza del conflitto di interessi)	114
1.3	manca riferimenti normativi generali e di settore (assenza frase sulla non rilevanza contabile del provvedimento)	27
1.8	violazione normativa sulla riservatezza	9
3.3	manca indicazione termine finale previsto-termine impiegato	1
4.1	codice atto incoerente, assente o generico	2
5.1	collegamento ad obiettivo operativo PEG assente	235

Da quanto precede, si evince la totale assenza nei provvedimenti in esame di un collegamento ad un obiettivo operativo di riferimento contenuto nel DUP, per cui si richiede alle Direzioni di prevedere l'inserimento nel testo di detta indicazione, con specificazione dell'obiettivo sotteso all'adozione del provvedimento.

Per quanto concerne l'assenza della frase sull'assenza di conflitto di interessi, si denota una frequenza ancora rilevante, pur essendo state fornite indicazioni con precedente circolare dello scrivente prot. n. 00159539 del 05.12.2022 e si è rinnovata pertanto la raccomandazione di prevedere espressamente nel testo di ogni provvedimento tale dichiarazione.

Relativamente alle osservazioni rilevate con minore frequenza, si è rilevato che erano già state fornite indicazioni in merito nelle circolari conformative precedenti, da intendersi richiamate.

In particolare, per l'attestazione del rispetto dei tempi procedurali, si è richiesto alle singole Direzioni di inserire nel testo delle determinazioni il seguente periodo: *"Considerato che il termine di conclusione del procedimento amministrativo è fissato in giorni da (ad esempio dalla data di ricevimento dell'istanza) – esclusi i tempi necessari per eventuali sospensioni – e pertanto la presente determinazione viene adottata nel rispetto di tale termine"*.

Circa il corretto inserimento del codice atto, pur rilevando la contrazione dei casi di genericità dei codici inseriti, si è rimarcata in tale sede l'opportunità di completare il percorso di revisione dei codici atto, in stretta correlazione alla mappatura dei processi ed ai progetti che prevedono finanziamento a valere su fondi PNRR.

Si sono invitate le Direzioni a prestare attenzione ad apporre nell'applicativo Stilo, in fase di avvio iter proposta, il *flag* "determina di aggiudicazione di procedura di gara" quale specificità del provvedimento, qualora si tratti di provvedimento finale di una procedura di gara, con individuazione del soggetto aggiudicatario.

Si è denotata infine la totale assenza di riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella Tabella Trasparenza; si è richiesto quindi alle Direzioni di inserire nei testi dei provvedimenti un esplicito riferimento al contestuale obbligo di pubblicazione nonché alla sezione e sottosezione in cui andrà pubblicato. Contestualmente, verranno implementate le schede di controllo mediante la previsione di un apposito *item* atto a verificarne l'avvenuto inserimento nel testo.

Per l'anno 2023 si è pianificato l'obiettivo di definire nuove modalità di estrazione e controllo successivo dei provvedimenti dirigenziali, che confluiranno nell'elaborazione del nuovo sistema dei controlli interni, predisposizione del Regolamento e successiva elaborazione delle linee guida per il controllo successivo, entro il termine del 30 novembre p.v., così come previsto dal vigente Piano Performance.

Conclusioni

Sulla base dei dati esaminati può concludersi che il controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato nell'anno, è stato svolto su un campione significativo e stratificato in modo corretto, nel rispetto dei principi generali di revisione aziendale, sulle azioni più strategiche e significative dell'amministrazione, in conformità agli obiettivi esplicitati nell'ultimo Piano.

Dall'analisi del report riassuntivo sugli atti sottoposti a controllo, oggetto di illustrazione nel presente documento, risulta in particolare confermata l'adeguatezza della dimensione del campione oggetto di controllo. In secondo luogo, i medesimi dati forniscono riscontro della coerenza della tipologia degli atti esaminati rispetto alle finalità perseguite in sede di pianificazione dell'attività di verifica, non ultima quella di predisporre opportune forme di controllo delle attività ritenute a più elevato rischio di corruzione dalla Legge n. 190/2012. Allo stesso tempo, infine, pur se non obiettivo prioritario del Piano, risulta verificato che la tecnica di campionamento ed i correttivi introdotti nel Piano hanno nel complesso permesso un'adeguata copertura delle strutture gestionali dell'Ente.

Quanto agli esiti dell'attività di verifica, non sono emerse ipotesi di "non conformità", quindi non si sono rese necessarie segnalazioni per ricorso all'autotutela né l'adozione di direttive specifiche refluenti nell'ambito di applicazione dell'art. 31, comma 1, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (rilievi suscettibili, in caso di mancato recepimento, di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente").

Come meglio illustrato nel paragrafo dedicato, sono emerse irregolarità di minore gravità ("osservazioni"), che hanno dato luogo a indicazioni specifiche, fornite con riferimento alle singole irregolarità riscontrate, nell'apposito campo delle schede di controllo trasmesse ai dirigenti interessati.